

# **ISTITUTO COMPRENSIVO "SANDRO PERTINI"**

*Via Achille Grandi,35 - 53041 Asciano (SI)*

e-mail: [info@icpertini.it](mailto:info@icpertini.it) - url: <http://www.icpertini.it>

## **P. O. F.**

### **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2012/2013**

## **INDICE**

1. **PREMESSA**
2. **L'ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "SANDRO PERTINI"**
3. **I PRINCIPI ISPIRATORI**
4. **LE FINALITÀ**
5. **IL CONTESTO**
6. **GLI ALUNNI STRANIERI**
7. **L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**
8. **PROGETTI E FINALITÀ**
9. **LE RISORSE**
10. **GLI SPAZI**
11. **LA CONTINUITÀ EDUCATIVA TRA GLI ORDINI DI SCUOLA**
12. **LE STRATEGIE DIDATTICHE**
13. **IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ**
14. **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**
15. **RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA**
16. **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**
17. **L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**
18. **LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE**

# Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)

## 1. PREMESSA

1.1 Il regolamento dell'autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275)

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) "...è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia." (art. 3)

Le istituzioni scolastiche "nel rispetto della libertà d'insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema... concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo." (art. 4)

La Scuola, tenuto conto delle indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, "esercita l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale, economico delle realtà locali." (artt. 6,7)

1.2 I docenti e il piano dell'offerta formativa

Nella scuola dell'autonomia, il Piano dell'Offerta Formativa definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto, nelle quali si fonda l'impegno educativo e scolastico della comunità in risposta alle esigenze ambientali e culturali del territorio.

Il P.O.F. diventa, così, un documento necessario, in primo luogo, alla professionalità docente, in quanto punto di riferimento comune a tutto l'Istituto, e permette, inoltre, di avere:

- ◆ uniformità di intenti;
- ◆ continuità curricolare;
- ◆ convergenza di idee ed energie al fine di promuovere la formazione integrale dell'uomo e del cittadino in quanto persona titolare di diritti civili e politici;
- ◆ valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali;
- ◆ utilizzo e reciproco scambio delle risorse umane e materiali nell'ambito dell'Istituto.

## 2. L'ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "SANDRO PERTINI"

2.1 Il contesto ambientale

L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" con sede in Asciano (SI), comprende Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado dei Comuni di Asciano, Rapolano Terme e San Giovanni d'Asso.

Nei Plessi Scolastici delle Scuole dell'Infanzia e Primaria di Arbia frequentano alunni provenienti anche dai Comuni di Siena e Castelnuovo Berardenga.

Il numero complessivo degli alunni iscritti e frequentanti l'Istituto è di 1171 unità, di cui 225 stranieri.

La zona delle "Crete Senesi", sulla quale è sito l'Istituto, molto pregevole dal punto di vista paesaggistico, è caratterizzata da un tipico ambiente collinare con calanchi, biancane e balze. La popolazione di 13.126 abitanti, di cui 1.229 stranieri (9%), è concentrata in buona parte nei centri storici di Asciano, Rapolano, Serre, Arbia, Taverne d'Arbia, S. Giovanni d'Asso, Montisi e nelle adiacenti zone di espansione di edilizia residenziale, ma anche, ed in costante aumento, nelle numerose fattorie e nei pregevoli casolari di campagna recuperati a fini abitativi. In particolare in questi ultimi anni, si registra una forte presenza di insediamenti agrituristici con valorizzazione del prodotto tipico e creazione di marchi D.O.P. per olio, formaggio pecorino delle Crete e Cinta Senese.

Il Territorio delle Crete, fonte di ispirazione per artisti e poeti del periodo medioevale e rinascimentale e di numerosissimi spot pubblicitari, è ricco di risorse culturali, storiche e artistiche, di musei, siti archeologici, chiese e pievi, come l'Abbazia benedettina di Monte Oliveto Maggiore.

L'economia è particolarmente legata all'agricoltura estensiva (soprattutto cereali) con crescente vocazione alla coltivazione biologica, all'estrazione e lavorazione del travertino, allo sfruttamento delle risorse termali, alla piccola e media impresa.

I Comuni sono caratterizzati da pendolarismo lavorativo verso Siena per occupazione nel terziario e servizi del settore Creditizio, Azienda Sanitaria Locale, Università, Azienda Ospedaliera Senese.

Nelle Scuole appartenenti all'Istituto Comprensivo, frequentano alunni in gran parte figli di operai, artigiani, piccoli e medi imprenditori, agricoltori ed impiegati. Nella maggioranza dei casi, entrambi i genitori lavorano, per cui i figli trascorrono il tempo extrascolastico con nonni, altri parenti, oppure sono impegnati in attività perlopiù sportive.

## 2.2 Il contesto sociale

Il livello culturale delle famiglie è medio, i genitori, in genere, posseggono la licenza Elementare, il diploma di Scuola Media Inferiore o Superiore; pochi sono i laureati. Molti alunni sono figli di immigrati dal sud, dalle isole e da paesi stranieri. Molti alunni praticano attività sportiva, grazie alle numerose Associazioni presenti nel territorio, corsi di musica con le Società Filarmoniche o in appositi corsi facoltativi.

## 2.3 Personale e alunni dal 2007 al 2012

a.s.	alunni	docenti				personale amministrativo	collaboratori scolastici	d.s.g.a.	dirigente
		Ordini di scuola	Posto Com.	Sost.	Tot.				
2012/13	1171	Infanzia	30		115	6	20	1	1
		Primaria	57						
		Secondaria	28						
2011/12	1164	Infanzia	30		118	7	21	1	1
		Primaria	47						
		Secondaria	26						
2010/11	1194	Infanzia	32	2	118	7	21	1	1
		Primaria	53,5	6,5					
		Secondaria	26,5	5					
2009/10	1158	Infanzia	30		117	7	23	1	1
		Primaria	47						
		Secondaria	26						
2008/09	1146	Infanzia	32		123	7	24	1	1
		Primaria	61						
		Secondaria	30						
2007/08	1114	Infanzia	32		125	6	23	1	1
		Primaria	63						
		Secondaria	30						

## 2.4 Docenti e alunni nei vari ordini di scuola (aa.ss. 2012-2013 / 2011-2012)

ALUNNI	INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA		TOTALI	
	2012/2013	2011/2012	2012/2013	2011/2012	2012/2013	2011/2012	2012/2013	2011/2012
	<b>352</b>	343	<b>592</b>	565	<b>227</b>	259	<b>1171</b>	1167
DOCENTI	2012/2013	2011/2012	2012/2013	2011/2012	2012/2013	2011/2012	2012/2013	2011/2012
	<b>30</b>	31	<b>57</b>	55	<b>28</b>	32	<b>115</b>	118

## 2.5 Docenti e alunni nei plessi (a.s. 2010-2011)

Ordine di scuola	Plessi	Docenti Posto comune	Docenti sostegno	Totale Docenti (comune+sostegno)	Classi/Sezioni	Alunni diversabili	Alunni stranieri	Totale Alunni
1. INFANZIA	Asciano	10	1	30+2 sostegno=32	5	1	19	117
2. INFANZIA	Rapolano	4	-		2	-	17	56
3. INFANZIA	Serre	4	-		2	-	7	54
4. INFANZIA	Arbia	10	1		4	1	12	99
5. INFANZIA	Montisi	2	-		1	-	2	26
6. PRIMARIA	Asciano	18	2	57+7 sostegno=64	10	4	47	220
7. PRIMARIA	Rapolano	15	2		8	2	32	135
8. PRIMARIA	Serre	8	2		5	4	17	75
9. PRIMARIA	Arbia	16	1		8	4	22	162
10. SEC.I grado.	Asciano	12	3	28+4 sostegno=32	6	6	28	117
11. SEC. I grado	Rapolano	16	1		6	2	22	110
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>115</b>	<b>13</b>	<b>115+13sostegno=128</b>	<b>57</b>	<b>24</b>	<b>225</b>	<b>1171</b>

## 2.6 Personale A.T.A.

2.6.1 L'organico A.T.A.. è composto di n. **27** unità così distribuite:

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1
Assistenti amministrativi	6
Collaboratori scolastici	20
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>

2.6.2 Distribuzione dei collaboratori scolastici nei plessi:

<b>Ordine di scuola</b>	<b>Plessi</b>	<b>Collaboratori scolastici</b>
1. INFANZIA	Asciano	3
2. INFANZIA	Rapolano	2
3. INFANZIA	Serre	1
4. INFANZIA	Arbia	3
5. INFANZIA	Montisi	1
6. PRIMARIA	Asciano	2
7. PRIMARIA	Rapolano	2
8. PRIMARIA	Serre	2
9. PRIMARIA	Arbia	2
10. SEC. I grado.	Asciano	1
11. SEC. I grado	Rapolano	1
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>20</b>

2.7 N. alunni per classi/sezioni e plessi a.s. 2012/2013 (al 12 .10. 2012)

<b>N. ALUNNI: 1171</b>							
INFANZIA	352		PRIMARIA	592		SECONDARIA	227

<b>N. CLASSI: 57</b>							
INFANZIA	14		PRIMARIA	31		SECONDARIA	12

2.7.1 Infanzia (alunni **352**)

Asciano		Rapolano		Arbia		Serre		Montisi	
SEZ.	N. AL.	SEZ.	N. AL.	SEZ.	N.AL.	SEZ.	N. AL.	SEZ.	N. AL.
A	22	A	28	A	22	A	27	A	26
B	25	B	28	B	26	B	27		
C	25			C	25				
D	26			D	26				
E	19								
<b>5</b>	<b>117</b>	<b>2</b>	<b>56</b>	<b>4</b>	<b>99</b>	<b>2</b>	<b>54</b>	<b>1</b>	<b>26</b>

2.7.2 Primaria (alunni **592**)

Asciano		Rapolano		Arbia		Serre	
CL.	N. AL.	CL.	N. AL.	CL.	N.AL.	CL.	N. AL.
1A	20	1A	18	1A	17	1A	9
2A	22	2A	12	2A	18	2A	21
3A	23	3A	16	3A	20	3A	15
4A	23	4A	21	4A	25	4A	14
5A	23	5A	20	5A	25	5A	16
1B	21	1B	18	1B	18		
2B	24	2B	13	2B	19		
3B	19	3B	17	3B	20		
4B	22						
5B	23						
<b>10</b>	<b>220</b>	<b>8</b>	<b>135</b>	<b>8</b>	<b>162</b>	<b>5</b>	<b>75</b>

2.7.3 Secondaria I gr. (alunni **227**)

Asciano		Rapolano	
CL.	N. AL.	CL.	N. AL.
1A	20	1A	17
2A	16	2A	20
3A	20	3A	18
1B	23	1B	18
2B	19	2B	19
3B	19	3B	18
<b>6</b>	<b>117</b>	<b>6</b>	<b>110</b>

### 3. I PRINCIPI ISPIRATORI

L'Istituto, riferendosi ai Principi della Costituzione, alla Carta dei Servizi scolastici, al Regolamento Interno e alle Indicazioni del M.I.U.R., effettua il servizio attenendosi scrupolosamente ai seguenti principi:

- **UGUAGLIANZA** - nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti razza, sesso, etnia, lingua, religione, opinioni, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- **IMPARZIALITÀ** - i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola, attraverso le sue componenti (Dirigente, Docenti, Personale A.T.A.), e con l'impegno delle Istituzioni collegate (Enti Locali, A.S.L., Ufficio Scolastico Provinciale, Ufficio Scolastico Regionale, Amministrazione Provinciale, M.I.U.R.) garantisce l'imparzialità e la regolarità del servizio e delle attività educative per tutti ed in particolare per gli alunni più deboli ed in condizioni di disagio o di disabilità;
- **ACCOGLIENZA – INTEGRAZIONE** - la scuola s'impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni da parte di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'integrazione nel plesso e nel gruppo classe, con particolare riguardo alla fase d'ingresso nelle classi e alle situazioni di necessità immediate o ricorrenti. Particolare impegno deve essere prestato per la risoluzione delle problematiche relative agli alunni con disagio, provenienti da altre regioni e agli alunni stranieri, attraverso una costante azione educativa e didattica che valorizzi la diversità come risorsa per tutti e per ciascuno.
- **OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA** - l'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione (in collaborazione con le famiglie ed i servizi sociali del territorio) e di controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le Istituzioni coinvolte che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

### 4. LE FINALITÀ

L'Istituto Scolastico Comprensivo "Sandro Pertini" di Asciano effettua il servizio attenendosi alle seguenti finalità:

- operare affinché nell'alunno si formi l'uomo ed il cittadino;
- offrire occasioni continue di sviluppo integrale della personalità, in tutte le direzioni;
- condurre l'alunno per gradi, ad una sempre più consapevole conoscenza di se stesso;
- metterlo in condizioni di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro;
- dare agli alunni una preparazione di base solida come presupposto indispensabile per ogni ulteriore impegno scolastico o di lavoro e come premessa all'educazione permanente;
- perseguire e raggiungere le competenze previste nelle Indicazioni Ministeriali.

### 5. IL CONTESTO

#### 5.1 Il Territorio

La lettura dei bisogni del territorio, scaturita da:

- ❖ *osservazione diretta degli alunni da parte dei docenti;*
- ❖ *indagine di natura socio-ambientale;*
- ❖ *richieste, anche culturali, sociali del territorio stesso;*

evidenziate nel corso di incontri con Enti Locali., Associazioni, genitori e personale A.T.A., ha rilevato i punti critici sotto elencati.

#### 5.1.1 Gli alunni stranieri

Negli ultimi anni si registra un sensibile aumento degli alunni stranieri, presenti in numero variabile in tutti i plessi dell'Istituto. Nell'anno scolastico in corso, nell'Istituto Comprensivo sono presenti **225** studenti stranieri (23% della popolazione scolastica).

Per rispondere a tale emergenza è stato predisposto un **Protocollo d'Accoglienza**.

È stato elaborato, inoltre, un **Progetto d'Istituto** che prevede *Piani di Studio Personalizzati e Unità di Apprendimento*, mirati a favorire e migliorare l'apprendimento della Lingua Italiana.

### 5.1.2 Gli alunni diversamente abili

Nell'Istituto Comprensivo, si registra la presenza di **24** alunni diversamente abili inseriti nei vari ordini di scuola.

Per rispondere a tale problematica è stato predisposto un **Protocollo d'Accoglienza**.

Gli insegnanti di sostegno e l'intera équipe pedagogica si fanno carico delle particolari situazioni educative del diversamente abile, predisponendo un *Piano Educativo Personalizzato*, pienamente condiviso, da realizzare con l'apporto educativo e didattico di ciascun insegnante del team, nonché della famiglia e degli operatori dell'Azienda Sanitaria Locale.

### 5.1.3 L'area del disagio

L'area del disagio riguarda un consistente numero di alunni, che manifestando problematiche relative all'inserimento nel tessuto scolastico, al rispetto delle regole ed al ridotto impegno scolastico.

Per loro saranno predisposti Piani di Studio Personalizzati e Unità di Apprendimento individuali o per gruppi omogenei, con costante azione di sostegno sia da parte di Docenti .

### 5.1.4 Prevenzione e recupero dei Disturbi Specifici di Apprendimento

La legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento" riconosce *"la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana"*.

In riferimento a tale legge, e in una logica inclusiva, il nostro Istituto Comprensivo si è attivato per rispondere adeguatamente, sia dal punto di vista didattico che valutativo, ai bisogni educativi degli alunni con questi disturbi.

Tutto ciò al fine garantire il diritto all'istruzione e favorire il successo scolastico degli alunni con DSA mediante una fattiva collaborazione con le famiglie.

Consapevoli che le azioni da attuare in seno all'Istituto Comprensivo sono di diverso tipo e coinvolgono soggetti diversi (docenti, alunni, famiglie) e che è utile e necessario consolidare intese di cooperazione con soggetti esterni (Servizi del territorio, Università, Esperti esterni, ecc.), il Collegio docenti del 4/10/2012 ha individuato due referenti su questa materia (uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado) con il compito di coordinare le operazioni rivolte agli alunni con il suddetto disturbo.

L'Istituto comprensivo nel presente anno si propone di mettere in atto azioni finalizzate a:

- predisporre per ciascun alunno con DSA un Piano Didattico Personalizzato e prevedere forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- realizzare almeno *una prima specifica azione d'intervento* riguardante la *formazione-informazione* dei docenti curricolari alla luce della più recente normativa (cfr. Linee Guida 12.07.2011);
- organizzare opportune azioni di formazione per tutti i docenti volte non solo all'informazione generale circa la natura dei DSA e l'assetto normativo attuale per la presa in carico e la gestione scolastica degli alunni con tali difficoltà, ma soprattutto finalizzate a fornire gli strumenti operativi concreti per una didattica efficace;
- promuovere una effettiva azione di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola in merito a queste difficoltà;
- *"utilizzare gli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere"*(L.170 8/10/10);
- prevedere *"per l'insegnamento delle lingue straniere l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento"*(L.170 8/10/10);
- predisporre opportune prove per la verifica e riservare tempi diversi da quelli ordinari in tutto il percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale.

### 5.1.5 I rapporti con le famiglie

L'istituto Comprensivo si adopererà per favorire la partecipazione delle famiglie al percorso educativo degli alunni, riconoscendone il ruolo insostituibile.

Le famiglie, infatti, rappresentano gli alunni, partecipano al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto di competenze e ruoli.

## 5.1.6 L'educazione alla convivenza civile

### 5.1.6.1 Un percorso interdisciplinare

Si evidenzia la necessità di proporre un percorso interdisciplinare relativo alle competenze che l'alunno deve possedere :

- educazione alla cittadinanza;
- salute personale e sociale (stili di vita);
- alimentazione (sana e misurata);
- affettività e sessualità;
- educazione ambientale e sviluppo sostenibile;
- educazione alla legalità, al reciproco rispetto delle diverse caratteristiche di razza, religione e tradizione culturale;
- educazione alla pace e alla solidarietà ed al volontariato attivo e partecipato.

Tra gli obiettivi prioritari da conseguire, l'Istituto Comprensivo propone il rispetto delle regole di convivenza civile all'interno della Scuola, che si realizza attraverso i seguenti comportamenti:

- rispettarsi reciprocamente;
- comprendere le altrui difficoltà;
- operare in un clima relazionale positivo, cercando di valorizzare ciò che unisce piuttosto che ciò che divide.
- 

### 5.1.6.2 Il patto educativo di corresponsabilità (P.E.C.)

L'Istituto "Sandro Pertini" sottoscrive con i genitori e gli alunni della Scuola Secondaria di I grado un Patto Educativo di Corresponsabilità, che rappresenta uno strumento di trasparenza attraverso il quale i Docenti esprimono la propria proposta formativa e sono garanti del rispetto delle decisioni assunte dagli Organi Collegiali di competenza. Gli Alunni sono progressivamente resi consapevoli e partecipi del prodotto educativo che la scuola elabora per loro, le Famiglie conoscono ed esprimono pareri sull'offerta e collaborano alle attività. Il rispetto del P.E.C., costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli alunni nel successo scolastico. I Genitori, sottoscrivendo l'istanza, assumono l'impegno ad osservare le disposizioni contenute nel Patto, nei documenti richiamati a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno.

## 6. GLI ALUNNI STRANIERI

### 6.1 Accoglienza e inclusione

Da circa un decennio il territorio dell'Istituto attraversa un momento importante e cruciale per la scuola alle prese con molteplici cambiamenti, di natura sociale, culturale, organizzativa, pedagogica e didattica. Uno dei mutamenti ai quali si deve dare risposta in modo efficace e responsabile è legato alla presenza in continua crescita degli alunni di nazionalità straniera. L'Educazione Interculturale si coniuga nella didattica con il tema dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni e si indirizza verso l'attenzione alle differenze e alle pari opportunità educative per tutti. Poiché la scuola è il luogo di integrazione e di scambio culturale, di incontro di lingue e di storie diverse, che vale la pena conoscere e valorizzare negli spazi educativi comuni, il gruppo di studio e di lavoro predispone progetti finalizzati all'accoglienza e all'inclusione.

### 6.2 Una presenza multiculturale

L'insediamento stabile delle popolazioni immigrate, anche sul nostro territorio, porta ad ipotizzare per il futuro una presenza multiculturale sempre più consistente nelle scuole. Nella nostra realtà, la frequenza di alunni stranieri è caratterizzata da una crescita annuale costante che oggi ha un'incidenza di poco superiore al 23% sulla popolazione scolastica totale.

Le motivazioni per cui questi minori si trovano in Italia possono così riassumersi:

1. figli di immigrati nati in Italia;
2. ragazzi adottati da famiglie italiane;
3. figli di immigrati da lunga data che hanno frequentato precedentemente scuole italiane;
4. ragazzi immigrati da poco tempo.



Il primo caso non presenta difficoltà poiché i ragazzi, nati in Italia, hanno avuto un inserimento sia nella scuola che nella società in genere, tale da poterli ritenere "meno stranieri".

Nel secondo e terzo caso i problemi possono essere presenti in maniera più o meno evidente e dipendono dal periodo di permanenza in Italia degli allievi, da eventuali precedenti interventi posti in essere per supportarli nelle conoscenze linguistiche, dall'uso quotidiano che essi fanno della lingua, anche in ambito familiare (per quest'ultimo richiamo, logicamente, risultano avvantaggiati i ragazzi adottati).

Il quarto caso è quello di più difficile approccio, poiché gli alunni non conoscono per niente o quasi la lingua italiana. Va tenuto presente inoltre la differente provenienza geografica dei ragazzi e, di conseguenza, la lingua e il tipo di cultura di cui sono portatori: si spazia dai Paesi dell'Unione Europea a quelli dell'Est Europeo, dai Paesi dell'America Latina a quelli Africani e dell'Estremo Oriente.

### 6.3 Dati a confronto

Si riportano dati a confronto, in riferimento alla presenza degli alunni stranieri presenti nei diversi plessi dell'Istituto Comprensivo "S. Pertini":

la tabella n. 1 segnala la crescita registrata negli ultimi anni scolastici:

**TAB. 1**

2000/2001	59
2001/2002	69
2002/2003	81
2003/2004	105
2004/2005	123
2005/2006	154
2006/2007	178
2007/2008	225
2008/2009	246
2009/2010	231
2010/2011	241
2011/2012	221
2012/2013	225

la tabella n. 2 mette a confronto i dati, nei diversi ordini di scuola.

**TAB. 2**

<b>a.s.</b>	<b>INFANZIA</b>	<b>PRIMARIA</b>	<b>SECONDARIA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>variazioni</b>
2000/2001	27	29	3	59	--
2001/2002	25	36	8	69	+10
2002/2003	25	42	14	81	+12
2003/2004	29	59	17	105	+24
2004/2005	40	70	13	123	+18
2005/2006	48	77	29	154	+31
2006/2007	46	87	45	170	+16
2007/2008	70	99	56	225	+55
2008/2009	72	110	64	246	+21
2009/2010	68	105	58	231	-15
2010/2011	65	113	63	241	+10
2011/2012	63	111	47	221	-10
<b>2012/2013</b>	<b>57</b>	<b>118</b>	<b>50</b>	<b>225</b>	<b>+4</b>

## 7. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

### 7.1 Orario scolastico

SCUOLA	Plessi	Classi/ Sezioni	N. alunni	Orario scolastico	Tempo scuola	
INFANZIA	ASCIANO	5 sezioni	119	08.30 - 16.30	40 ore settimanali per 5 giorni settimanali	
	ARBIA	4 sezioni	100			
	RAPOLANO	2 sezioni	56			
	SERRE	2 sezioni	54			
	MONTISI	1 sezioni	26			
PRIMARIA	ASCIANO	10 classi	221	08.30-12.30 08.30-16.30	29 cur.obblig.+ 3 mensa 32 ore settimanali	Arbia: Classi 1 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> = 40 ore sett. 2 <sup>^</sup> = 36 ore sett. 5 <sup>^</sup> = 32 ore sett. per 5 giorni alla settimana
	ARBIA	8 classi	162			
	RAPOLANO	8 classi	137			
	SERRE	5 classi	75			
SEC. I GR.	ASCIANO	6 classi	118	08.05 -13.05	30 ore settimanali	
	RAPOLANO	6 classi	110	08.15 - 13.15		

### 7.2 Tempo scuola

#### 7.2.1 Scuola dell'Infanzia

1400 ore annue (40 ore settimanali per 35 settimane all'anno).

L'orario di funzionamento, definito dall'Istituto nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa, rientra nella fascia temporale indicata dalle Indicazioni ministeriali, quantificata tra 875 e 1700 ore annue.

#### 7.2.2 Scuola Primaria

Il Curricolo obbligatorio prevede 891 ore annue di lezione (29 ore settimanali) comprese la Lingua Inglese e la Religione cattolica.

Nel plesso della scuola Primaria di Arbia per le classi a tempo pieno, sono previste 6 h. facoltative-opzionali, per gli alunni che frequentano le 40 h. di attività scolastica e 3h di attività facoltative-opzionali, per gli alunni che frequentano per 36h .(Laboratorio Espressivo)

CURRICOLO OBBLIGATORIO (Scuola Primaria)	
Italiano	ore 7 (cl. 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> ) ore 6 (cl. 3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> )
Storia	ore 2
Geografia	ore 2
L2 Inglese	ore 1 (cl. 1 <sup>^</sup> ) ore 2 (cl. 2 <sup>^</sup> ) ore 3 (cl. 3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> )
Matematica	ore 6 (cl. 1 <sup>^</sup> ) ore 5 (cl. 2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> )
Scienze	ore 2
Tec. e Informatica	ore 1
Musica	ore 2
Arte e Immagine	ore 2
Scienze Motorie e Sportive	ore 2
Religione	ore 2
<b>TOTALE</b>	<b>29 ore + 3 ore mensa</b>

### 7.2.3 Scuola Secondaria di primo grado (Scuola Media)

Il Curricolo obbligatorio prevede 957 ore annue di lezione (30 ore settimanali) così suddivise:

discipline	ore settimanali
Religione	1
Italiano	6
Storia - Geografia	3
Approfondimento di materie letterarie	1
1 <sup>a</sup> Lingua Comunitaria: Inglese	3
2 <sup>a</sup> Lingua Comunitaria: Francese	2
Matematica - Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Corpo Movimento Sport	2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

## 8. PROGETTI E FINALITÀ

<i>AMBITO PROGETTUALE</i>	<i>FINALITÀ</i>
A. SALUTE-AMBIENTE-CULTURA	Conoscere il territorio; sensibilizzare gli alunni alle risorse e alle problematiche che presenta; costruire un percorso di sviluppo sostenibile; sviluppare il valore del benessere psico-fisico proprio e degli altri.
B. ORIENTAMENTO-CONTINUITÀ	Favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.
C. EDUCAZIONE STRADALE	Conoscere e rispettare le norme che regolano il codice stradale. Conseguimento del patentino per la guida del ciclomotore (alunni di 14 anni).
D. DIVERSABILITÀ	Educare a confrontarsi e cooperare con "l'altro" e con se stesso in relazione al "diverso", anche attraverso attività didattiche di Istruzione Domiciliare.
E. ACCOGLIENZA-INTEGRAZIONE	Accogliere e favorire l'inserimento di alunni stranieri e di alunni emigrati da altre Regioni d'Italia, nel rispetto delle reciproche origini e tradizioni.
F. LINGUE STRANIERE	Offrire l'opportunità di avviare un percorso unitario e continuo di lingua straniera nella scuola Primaria e Secondaria. Gli alunni delle scuole Primarie e Secondarie potranno conseguire la certificazione "TRINITY", mentre solo per la scuola Secondaria gli studenti potranno avere la certificazione "DELF".
G. ESPRESSIVITÀ-CREATIVITÀ	Potenziare le capacità logiche, espressive, verbali e non, attraverso una pluralità di mezzi (teatro, musica, arti figurative, movimento...).

## 8.1 Progetti d'Istituto

### 8.1.1 Attività alternativa alla religione cattolica

La C.M. n. 9 del 18 gennaio 1991, sulla base degli accordi di revisione del Concordato stipulati nel 1984 fra lo Stato italiano e la Santa Sede ed in ottemperanza alla sentenza della Corte Costituzionale n°13/1991, chiarisce il carattere pienamente facoltativo della frequenza dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche.

In particolare, stabilisce coloro che non intendono avvalersi di tale insegnamento hanno la possibilità di scegliere fra quattro differenti opzioni: non presenza a scuola durante le ore di IRC, studio assistito da parte di personale docente, studio non assistito nei locali dell'istituto scolastico, attività didattiche e formative (meglio note come "ora alternativa").

Il Collegio dei Docenti del 4/10/2012 ha stabilito di attuare, per l'a.s. 2012-13, un progetto di "attività alternativa", per la Scuola Primaria, che prevede percorsi educativo-didattici finalizzati alla conoscenza di storie, leggende, fiabe di tutto il mondo, consentendo ai bambini e alle bambine partecipanti di conoscere e comprendere la varietà e la ricchezza delle culture presenti nella società contemporanea. Il percorso didattico è un insieme di attività creative ed espressive con l'obiettivo di sviluppare tre elementi base per la mente: l'identificazione, l'immaginazione e la fantasia.

La scelta dell'argomento che si svilupperà in questo anno scolastico per l'ora alternativa, tiene conto delle proposte avanzate da un gruppo di genitori.

Per la Scuola Secondaria viene presentata una proposta di curriculum triennale finalizzata all'acquisizione di conoscenze sui "Diritti dell'uomo".

Per quanto attiene la valutazione, espressa in **giudizio sintetico**, gli strumenti didattici e i metodi, anche per questa attività si adotteranno quelli previsti per le altre discipline.

### 8.1.2 Libretto dell'alunno

All'inizio dell'anno scolastico, ad ogni alunno viene distribuito gratuitamente un Libretto con lo scopo di assicurare comunicazione tra Scuola e Famiglia e di informare i genitori su alcuni aspetti della vita scolastica del proprio figlio. L'alunno ha l'obbligo di conservare con cura il Libretto e di farlo firmare periodicamente ai genitori. I genitori sono invitati a vigilare sulla buona tenuta del Libretto e a firmarlo alla fine di ogni quadrimestre; possono, inoltre, utilizzare le pagine riservate alla famiglia per comunicare con gli insegnanti. In caso di assenza o ritardo del proprio figlio, compilano gli appositi talloncini. Gli insegnanti effettueranno periodici controlli del Libretto: le inadempienze saranno comunicate ai genitori e potranno costituire motivo per sanzioni disciplinari. Ad ogni alunno sarà consegnato gratuitamente un Libretto all'inizio dell'anno scolastico.

### 8.1.3 Il sito dell'istituto e il blog di Plesso

Per favorire la conoscenza dell'Istituto, è attivo il sito [www.icpertini.it](http://www.icpertini.it), che intende informare sulle attività didattiche che si svolgono nei vari plessi durante l'anno scolastico. Il sito propone inoltre, notizie sulla segreteria, sulle manifestazioni sportive, teatrali e culturali, sulle riunioni collegiali che riguardano genitori e docenti. Aperto al contributo di tutti coloro che sono interessati alla scuola, il Sito viene aggiornato periodicamente da operatori della scuola.

### 8.1.4 Continuità

#### a) Premessa

La continuità del processo educativo-didattico è alla base di una istruzione-formazione integrale e unitaria.

Alla luce del monitoraggio delle attività dello scorso anno scolastico svolte nell'ambito del progetto continuità e in occasione degli incontri del mese di Giugno tra i docenti per l'elaborazione delle prove di ingresso, è emersa la necessità di variare l'impostazione e le modalità di attuazione dello stesso ferma restando l'utilità e la riproposizione delle attività precedentemente svolte ( scuola aperta, lezioni espositive, visite degli alunni alle classi successive).

Il Progetto si colloca in una dimensione nuova prevedendo occasioni di incontro-confronto fra gli insegnanti delle classi ponte dei diversi gradi scolastici, divisi per ambiti disciplinari, al fine di favorire un pieno e positivo inserimento degli alunni nella nuova dimensione scolastica.

#### b) Obiettivi:

- approfondire il confronto metodologico fra docenti delle classi ponte;
- favorire un positivo inserimento degli alunni delle classi ponte nella nuova realtà scolastica.

#### c) Destinatari del progetto

- docenti della Scuola dell'Infanzia dei bambini dei 5 anni, docenti delle classi prime e quinte della Scuola Primaria, docenti delle classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado.
- alunni delle classi ponte.

d) Fasi del progetto

- puntualizzazione degli aspetti organizzativi e didattico-metodologici degli incontri tra i docenti;
- scambio di informazioni tra i docenti relative al gruppo classe e agli alunni in situazione di disagio;
- confronto metodologico per la realizzazione di percorsi didattici condivisi;
- preparazione di attività strutturate dagli insegnanti dei diversi gradi scolastici rivolti agli alunni delle classi in uscita;
- visite degli alunni delle classi in uscita alle classi prime del grado successivo (date da concordare);
- “scuola aperta” in date da stabilire ai genitori degli alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

#### 8.1.5 Trinity (Certificazione di lingua Inglese) - DELF (Certificazione di lingua francese)

Il Consiglio d'Europa prevede che le competenze acquisite dagli alunni possano venir misurate in termini di qualificazioni riconosciute in tutta Europa. Risulta, pertanto, essenziale introdurre la certificazione degli esiti di apprendimento.

L'istituto “S. Pertini” è diventato sede d'esame Trinity e, accogliendo le indicazioni del Consiglio d'Europa, organizza per gli alunni delle scuole Primarie e Secondarie di I gr. corsi per il conseguimento delle certificazioni di Inglese e Francese, preparandoli a sostenere le prove d'esame.

## 8.2. Progetti di plesso

### 8.2.1 Scuola dell'Infanzia

PLESSO	AMBITO PROGETTUALE	TITOLO	SEZIONI
ASCIANO	ORIENTAMENTO-CONTINUITÀ	Continuità	5 anni
	SALUTE-AMBIENTE-CULTURA	Piccoli, grandi artisti	5 anni
	EDUCAZIONE STRADALE	Piccoli e grandi cittadini	TUTTE
	ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE	Natale in musica Io conosco (attività alternativa I.R.C.) Un girotondo per tutti	TUTTE (alunni che non si avvalgono insegnamento I.R.C.) TUTTE
ARZIA	LINGUA COMUNITARIA	THE RAINBOW Lingua Inglese	4/5 anni
	ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE	I colori dell'amicizia	TUTTE
	ORIENTAMENTO-CONTINUITÀ	Visitiamo la scuola	5 anni
	SALUTE AMBIENTE E CULTURA	I colori dell'arte Coloriamo il Natale	TUTTE
MONTISI	ORIENTAMENTO-CONTINUITÀ	Il seme della vita	5 ANNI
	SALUTE AMBIENTE E CULTURA	Conny tra feste e colori Conny va in campagna	TUTTE
	ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE	Conny coniglietto accogliente	
	LINGUA COMUNITARIA	Let's go to school	3 - 4 - 5 ANNI
RAPOLANO	SALUTE AMBIENTE E CULTURA	Acqua,acqua sei preziosa	TUTTE
	ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE	Una storia tante storie	TUTTE
	DIVERSABILITA'	Pet therapy	3 B
	ORIENTAMENTO-CONTINUITÀ	Diventerò grande	3/5 ANNI
	LINGUA COMUNITARIA	Progetto lingua inglese	4 - 5 ANNI
SERRE	SALUTE AMBIENTE CULTURA	Tutti giù nell'acqua	TUTTE
	ORIENTAMENTO-CONTINUITÀ	Insieme per imparare	TUTTE
	ESPRESSIVITÀ CREATIVITÀ	Conosciamo le fiabe Teatro	TUTTE 5 ANNI
	ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE	Accoglienza "Insieme...tutti amici"	TUTTE
	LINGUA COMUNITARIA	Lingua Inglese	TUTTE

## 8.2.2 Scuola Primaria

PLESSO	AMBITO PROGETTUALE	TITOLO	CLASSI
ARBIA	ORIENTAMENTO-CONTINUITÀ	Continuità educativa scuola secondaria I gr.	5 <sup>e</sup>
	SALUTE AMBIENTE CULTURA	Cambio e mi trasformo Mangiando e giocando Il trenino di Gustavo Mestieri del passato	1 <sup>e</sup> A/B t.40 h. 2 <sup>e</sup> A/ B t.36h. 4 <sup>a</sup> A t.40 h 4 <sup>a</sup> A t.40 h
		Alimentazione tra passato e presente  Acqua fonte di vita Giochi della matematica del Mediterraneo Musicando Attività Alternativa alla I.R.C. CUAMM- medici per l'Africa	3 <sup>e</sup> A/B t.40 h  5 <sup>a</sup> A 5 <sup>a</sup> A 5 <sup>a</sup> A TUTTE TUTTE
ESPRESSIVITÀ CREATIVITÀ	CONI: Il bambino sceglie lo sport	TUTTE	
ASCIANO	CONTINUITÀ	Continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.	1 <sup>e</sup> /5 <sup>e</sup>
	ESPRESSIVITÀ CREATIVITÀ	Nrich ( millennium mathematics projet)	1 <sup>e</sup> /2 <sup>e</sup>
		Festa di Natale	TUTTE
		Vita da ...cani	
		Fare e ripensare	3 <sup>e</sup>
		CONI: Il bambino sceglie lo sport	1 <sup>e</sup> /2 <sup>e</sup>
	ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE	Ben-essere	5 <sup>e</sup>
DIVERSABILITA'	Aiuto in classe	4 <sup>e</sup>	
SALUTE AMBIENTE CULTURA	Attività Alternativa alla I.R.C. La fattoria degli studenti L'acqua The rural times Il viaggio di fata Fiabolina Paesaggio in tutti i sensi	TUTTE 4 <sup>e</sup> 4 <sup>e</sup> 5 <sup>e</sup> 2 <sup>e</sup> 1 <sup>e</sup>	
RAPOLANO	ORIENTAMENTO - CONTINUITÀ	Continuità educativa tra i diversi ordini di scuola	1 <sup>e</sup> /5 <sup>e</sup>
	SALUTE AMBIENTE CULTURA	A scuola dai nonni Progetto motorio Attività Alternativa alla I.R.C. BimblnBiblio	TUTTE TUTTE TUTTE TUTTE
	ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE	Tante finestre un solo cielo Pet Therapy	TUTTE 3B-5A
	ESPRESSIVITÀ CREATIVITÀ	Notte di Natale,note di Natale Mondi fantastici nessuno escluso (teatro) CONI: Il bambino sceglie lo sport	TUTTE 4 <sup>e</sup> /5 <sup>e</sup>  1 <sup>e</sup> /2 <sup>e</sup> /3 <sup>e</sup>

SERRE	SALUTE AMBIENTE CULTURA	Guardiamoci intorno Attività Alternativa alla I.R.C. BimblnBiblio	TUTTE TUTTE TUTTE
	CONTINUITA'	Continuità educativa tra i diversi ordini di scuola	1 <sup>e</sup> /5 <sup>e</sup>
	ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE	Recupero	TUTTE
	ESPRESSIVITÀ CREATIVITÀ	Teatro Musica Coni: Il bambino sceglie lo sport	5 <sup>e</sup> TUTTE TUTTE

### 8.2.3 Scuola Secondaria di primo grado - Progetti comuni ai due plessi

#### 8.2.3.1 Attività sportive

Le attività sportive curricolari ed extracurricolari organizzate nella Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto intendono dare una risposta alle direttive impartite dal MIUR nelle "Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva", le quali costituiscono un riconoscimento del ruolo di grande rilievo che il Ministro attribuisce a tali attività " nella crescita dei giovani, sia per valori che attraverso le stesse vengono veicolati sia per il ruolo trasversale rivestito nell'ambito delle educazioni" (MIUR, 16 ottobre 2009).

Le attività sportive programmate per l'a.s. 2012/2013 sono le seguenti:

1)	Corsa Campestre	Classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	Maschi	Femmine
2)	Pallavolo	Classi 3 <sup>^</sup>	Maschi	Femmine
3)	Calcio a 5	Classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	Maschi	
4)	Pallamano	Classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>		Femmine
5)	Mini Volley	Classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup>	Maschi	Femmine
6)	Atletica leggera	Classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	Maschi	Femmine
7)	Pallacanestro	Classi 2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	Maschi	

#### 8.2.3.2 Progetto Neve - Ambiente

Il Progetto Neve-Ambiente si propone di realizzare un'offerta formativa che permetta agli alunni di vivere un'esperienza diretta, superando eventuali pregiudizi sulla pericolosità delle attività motorie in alta montagna, di correlare le qualità cognitivo-motorie sottese all'apprendimento dello sci. Inoltre, il progetto intende diffondere la cultura del "sapere motorio" utile non solo per l'acquisizione di una sana abitudine sportiva per tutto l'arco della vita, ma anche per la costruzione di una personale condotta di vita e per il proprio benessere.

La realizzazione del progetto prevede un soggiorno (5/7 giorni) in ambiente montano con capacità ricettive e organizzative idonee. Per l'a.s. 2012-2013, il progetto prevede la partecipazione degli alunni delle classi seconde e terze.

#### 8.2.3.3 Adotta una parete

Il rispetto della scuola è un dovere di ogni alunno, perché la scuola è un bene di fondamentale importanza: gli alunni di oggi saranno i costruttori del domani. Chi frequenta la scuola sa bene quanto sia importante che tutto funzioni al meglio, che si studi in ambienti puliti, ordinati e (perché no!) anche belli.

Il Progetto ha lo scopo di favorire la partecipazione di tutti gli alunni ad azioni tendenti a migliorare l'ambiente scolastico. Il progetto si articola in due sezioni: durante le prime gli alunni delle classi 2<sup>e</sup> realizzano 2 opere collettive, nella seconda fase partecipano tutti gli alunni con un'opera personale.



Alla fine dell'anno scolastico, i lavori più votati dagli alunni saranno premiati in forma ufficiale, alla presenza del Dirigente Scolastico, dei genitori, di un rappresentante del Comune di Asciano e della Bancasciano, sponsor della progettualità dell'Istituto.

#### 8.2.3.4 Orientamento

Il progetto Orientamento è rivolto agli alunni e ai genitori delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Sandro Pertini di Asciano e si avvarrà dell'adesione al progetto C.I.S.S. per ulteriore potenziamento delle attività informative ed orientative svolte all'interno della scuola.

Tra tutte le attività svolte nell'Istituto, il progetto assume un ruolo particolarmente rilevante per lo sviluppo formativo degli alunni. In vista del termine del ciclo scolastico della scuola secondaria di primo grado, gli alunni e le famiglie sentono sempre più pressante la necessità di "assumere decisioni" che vengono fortemente percepite (e lo sono) come decisive nel percorso della vita di ognuno. La scelta di una scuola secondaria di secondo grado obbliga a una riflessione su se stessi, le proprie attitudini, misura la capacità della famiglia di sostenere i propri figli, impegna il futuro di una vita di studio e di lavoro. Di fronte a un tale passaggio le famiglie e gli alunni guardano alla scuola e agli insegnanti per ottenere gli strumenti necessari a chiarire quali prospettive considerare e quali scelte fare. L'impegno di tutti gli insegnanti per definire un consiglio orientativo è alla base del processo, i responsabili del progetto devono coordinare le attività e gestire i flussi informativi. Il progetto nasce dall'esigenza di considerare l'orientamento un processo educativo che tenda a far emergere sia le dimensioni dello sviluppo della persona, sia l'orientamento professionale, sia la capacità di scelta e decisione del singolo soggetto. Spesso un "orientamento" poco vissuto dai ragazzi porta a scegliere un indirizzo di studi inadatto. "Imparare a scegliere vuol dire imparare a essere consapevole di ciò che si potrà ottenere e di ciò che sicuramente si perderà. Vuol dire sapere fino a dove si può arrivare ed essere consapevoli del percorso da fare". Conoscere se stessi le proprie attitudini, capacità e inclinazioni, riuscire a percepire il gusto di ciò che maggiormente affascina, tentare di vedersi nel prossimo futuro impegnati ad apprendere le conoscenze e le competenze necessarie per il lavoro che piacerebbe fare: queste sono le difficoltà che i ragazzi che frequentano l'ultimo anno della scuola media devono affrontare per scegliere il proprio indirizzo di studi superiori. Le finalità del progetto sono:

- favorire concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado per prevenire disagi e insuccessi;
- incoraggiare il dialogo, lo scambio d'idee su strategie metodologiche tra docenti di ordini diversi di scuole per favorire un efficace processo di formazione globale degli studenti e realizzare un importante e funzionale orientamento in continuità;
- definire un processo di autovalutazione finalizzato ad acquisire la consapevolezza dei propri mezzi, attitudini e personalità.

8.2.3.5 Progetti dei singoli plessi della Scuola Secondaria di primo grado

PLESSO	AMBITO PROGETTUALE	TITOLO	CLASSI
ASCIANO	SALUTE AMBIENTE CULTURA	Orto	1 <sup>e</sup> + 2 <sup>e</sup> A/B
		Avviamento al latino	3 <sup>e</sup> A/B
		Gli alieni dell'acqua dolce	1 <sup>e</sup> A/B
		Attività Alternative al progetto neve	TUTTE
		Monumento,movimento,monumento d'Arte	2 <sup>e</sup> A/B
		Energicamente	3 <sup>e</sup> A/B
		Attività Alternativa alla I.R.C.	TUTTE
		Recupero e consolidamento di matematica	TUTTE
		Educazione alla legalità	TUTTE
		Il registro dei controlli informatico (II fase)	2 A-B
	EDUCAZIONE STRADALE	Educazione stradale	3 <sup>e</sup> A/B
	DIVERSABILITÀ	Ambiente sereno	1 <sup>e</sup> /2 <sup>e</sup> A 2 <sup>e</sup> B 3 <sup>e</sup> A
	ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE	Corso di lingua italiana per stranieri (Alfabetizzazione)	1 <sup>e</sup> A/B
		Corso di lingua italiana per stranieri	TUTTE
ORIENTAMENTO- CONTINUITÀ	Natale e Festa di fine anno	TUTTE	
	Orientamento	3 <sup>e</sup> - A/B	
RAPOLANO	SALUTE AMBIENTE CULTURA	In soccorso al 118 corretto uso dei servizi d'emergenza	2 <sup>e</sup> A/B
		In bocca al pesce	1 <sup>e</sup> A/B
		Educazione all'affettività e alla sessualità	3 <sup>e</sup> A/B
		Sulle orme di Oliviero Toscani	3 <sup>e</sup> A/B
		Avviamento allo studio della lingua latina	3 <sup>e</sup> A/B
		Attività Alternativa alla I.R.C.	TUTTE
		L'orto dei colori	1 <sup>e</sup> A/B
		Monumento,movimento,monumento d'Arte	2 <sup>e</sup> A
		Energicamente	3 <sup>e</sup> A
		Educazione alla legalità	3 A-B
		BimblnBiblio	TUTTE
	Il registro dei controlli informatico (II fase)	2 A-B	
	ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE	Corso di recupero per inglese	TUTTE
EDUCAZIONE STRADALE	Educazione Stradale	TUTTE	

	ESPRESSIVITÀ CREATIVITÀ	Concorso " Donatori di sangue" Progetto Musica	1° A/B TUTTE
	ORIENTAMENTO- CONTINUITÀ	Orientamento	3° - A/B

## 9. LE RISORSE

### 9.1 Risorse interne

#### 9.1.1 Risorse umane

- Tutto il personale docente, la maggior parte del quale opera da diversi anni nella scuola garantendo così non solo una positiva continuità educativa, ma anche quella necessaria conoscenza del tessuto sociale e culturale in cui opera il plesso e l'Istituto.
- Il personale ATA che oltre alle norme relative ai rispettivi profili si adopera con impegno e professionalità in tutti i compiti connessi al miglior funzionamento della scuola.

#### 9.1.2 Risorse strutturali

- n°11 edifici scolastici
- palestre
- aree sportive
- aule d'informatica
- biblioteche
- strumenti audiovisivi

#### 9.1.3 Risorse umane di supporto nell'attività educativa

- Contemporaneità nelle scuole dell'infanzia.
- Docenti sostegno
- Percorsi in orizzontale e verticale fra scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di I° grado.
- 

### 9.2 Risorse esterne

#### 9.2.1 Risorse umane

- Eventuali contratti d'opera con personale esterno esperto secondo le necessità della progettazione del POF, in rapporto alle disponibilità finanziarie.
- Enti Locali, Associazioni di volontariato( Misericordie, FRATRES ,AVIS. Pubblica Assistenza). Associazioni culturali ( Società Filarmonica, , Serre Maggio, , Artisti del Garbo, ANPI, La Piana, Biancane, Fondazione Musei Senesi.), ASL, Azienda Ospedaliera, Amministrazione Provinciale di Siena, Pro Loco, Associazioni Sportive , Genitori.

#### 9.2.2 Risorse economiche

- Fondo d'Istituto
- Contributi dei Comuni di ASCIANO, RAPOLANO TERME, SAN GIOVANNI D'ASSO.
- Contributi di Banche del territorio.
- Altri eventuali contributi dell'Amministrazione Provinciale di SIENA.

## 10. GLI SPAZI

Le risorse strutturali dell'Istituto Comprensivo di Asciano comprendono n° 11 edifici scolastici così opportunamente attrezzati:

- Aree sportive palestre e palasport
- Mediateca del Comune di Asciano
- Aule d'informatica
- Aule musicali
- Aule multimediali con LIM
- Aule di educazione tecnologica
- Aule di pittura
- Aule per le lingue comunitarie
- Biblioteche
- Semenzai e serre
- Auditorium della Scuola Media di Rapolano

## **11. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA TRA GLI ORDINI DI SCUOLA**

L'Istituto Comprensivo è per sua natura il laboratorio ideale per la concreta attuazione della continuità educativa; sono previsti, di conseguenza, oltre ai progetti sopraindicati, attività e progetti per le classi ponte e laboratori uniti fra alunni dei diversi gradi di scuola.

## **12. LE STRATEGIE DIDATTICHE**

Si ritiene che una vera crescita culturale degli alunni si possa avere puntando sulle motivazioni interne e su un atteggiamento di disponibilità che consenta a tutti di sentirsi partecipi e protagonisti:

- sottolineare il positivo, far emergere gli aspetti positivi piuttosto che sottolineare i negativi;
- sdrammatizzare le eventuali esperienze di insuccesso ma nel contempo prendere coscienza di esse;
- stimolare ed aiutare gli alunni e sostenere chi si trova in difficoltà
- lavorare in gruppo rispettando le opinioni altrui nel rispetto delle consegne e dei tempi;
- rispettare le regole elementari della convivenza nel gruppo classe ed a scuola, anche in riferimento alle norme del Regolamento Interno ed alla Carta dei Servizi Scolastici.

## **13. IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ**

Sulla base dei due fattori EFFICACIA = rapporto risorse risultati, ed EFFICIENZA = rapporto risorse obiettivi, che definiscono la produttività del sistema scolastico, il nostro Istituto Comprensivo valuterà:

- la qualità e le quantità degli apprendimenti degli alunni, verificabile tramite prove oggettive in entrata ed in uscita;
- il livello di successo delle attività e delle iniziative deliberate nell'ambito del POF con verifiche almeno quadrimestrali;
- i risultati ottenuti dai ragazzi al primo anno di scuola secondaria di primo grado;
- l'andamento degli studi durante tutti gli anni trascorsi nella scuola (promozioni, ripetente, abbandoni);
- il giudizio espresso dai genitori e dal personale docente e ATA, raccolto tramite un questionario di verifica annuale;
- la funzionalità dell'ambiente scolastico nei suoi spazi, nelle sue strutture, nei suoi sussidi da parte del gruppo di lavoro sull'Autonomia Scolastica (Collaboratori del Dirigente Scolastico, Responsabili di Plesso, Coordinatori, Funzioni Strumentali, Dipartimenti, Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, personale ATA, Consiglio d'Istituto).

## **14. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

### **14.1 SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'assegnazione dei bambini neo-iscritti alle sezioni avviene nei primi giorni Settembre da parte degli Insegnanti del plesso e della Dirigenza.

Criteri generali:

1. distribuzione equa fra M e F;
2. ripartizione equa dei bambini stranieri;
3. inserimento di alunni disabili in sezioni diverse
4. ripartizione equa dei bambini già frequentanti gli asili nido;
5. è opportuno evitare l'assegnazione dei gemelli o di fratelli/sorelle alla stessa sezione. Eventuali altre richieste da parte dei Genitori saranno valutate dal Dirigente Scolastico
6. equa ripartizione dei bambini che non si avvalgono dell'ins. Religione Cattolica
7. equa ripartizione dei bambini che frequentano il turno antimeridiano
8. equa ripartizione degli anticipatari.

Gli alunni anticipatari saranno ammessi alla frequenza a partire da settembre 2012 o gennaio 2013 a seconda delle realtà dei singoli plessi.

### **14.2 SCUOLA PRIMARIA**

Criteri generali:

Le classi prime, laddove esistano sezioni parallele, sono formate con l'intento di garantire al massimo l'equilibrio qualitativo e quantitativo tra i gruppi classe sia dal punto di vista cognitivo che comportamentale.

- 1) suddivisione equa fra maschi e femmine;
- 2) suddivisione equa degli anticipatari;
- 3) iscrizione in sezioni diverse degli alunni diversamente abili;

- 4) equa distribuzione numerica degli alunni stranieri;
- 5) inserimento nella stessa classe, di almeno due alunni provenienti dalla stessa sezione di scuola dell'Infanzia.

I gruppi classe vengono formati, con i criteri sopradescritti, da una Commissione costituita dagli Insegnanti della Scuola dell'Infanzia e dagli Insegnanti delle classi quinte della scuola Primaria e presieduta dal Dirigente Scolastico.

### 14.3 SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Criteri generali:

1. suddivisione equa tra maschi e femmine;
2. suddivisione equa di alunni stranieri;
3. equa ripartizione degli alunni da un punto di vista cognitivo e comportamentale;
4. iscrizione in sezioni diverse degli alunni diversamente abili.

I gruppi classe vengono formati, con i criteri sopradescritti, da una Commissione costituita dagli Insegnanti delle classi quinte della Scuola Primaria e dagli Insegnanti della Scuola Secondaria di 1° Grado presieduta dal Dirigente Scolastico.

La formazione dei gruppi classe nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado si effettua entro il mese di giugno.

Il Dirigente Scolastico abbina i gruppi alle sezioni e pubblica gli elenchi delle classi con affissione all'albo della Scuola e attraverso il sito dell'Istituto.

## 15. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

### 15.1 La famiglia e la scuola

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e, come tale, partecipa al progetto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. E' competenza dell'Istituzione Scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche;
- fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili;
- valutare l'efficacia delle proposte;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero degli alunni in situazione di svantaggio, disagio e/o difficoltà;

Riteniamo che i momenti assembleari rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale. Sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso. La scuola si impegna a facilitarne e diffonderne la pratica. All'inizio dell'anno scolastico, si svolgono specifiche riunioni per i nuovi iscritti e successivamente incontri con tutti i genitori. Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico:

- per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva degli alunni;
- per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- per l'arricchimento dei campi esperienziali degli alunni.

La somministrazione dei test di gradimento anonimi ai genitori, infine, può rappresentare un utile strumento di rilevazione al fine di valutare l'impatto di iniziative scolastiche.

#### 15.1.1 Nella Scuola dell'Infanzia

La comunicazione scuola/famiglia si realizza secondo il seguente programma:

1. in ogni plesso verranno programmate assemblee con tutti i genitori, i quali saranno informati, sugli obiettivi raggiunti dai loro figli, in due incontri durante l'anno scolastico;
2. gli insegnanti ricevono i genitori a colloqui individuali durante l'anno scolastico e qualora se ne presenti la necessità o a seguito della richiesta dei genitori.

### 15.1.2 Nella Scuola Primaria

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita anche mediante:

- a) colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati con le singole famiglie in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del I quadrimestre e al termine dell'anno scolastico);
- b) due colloqui individuali, verso la metà del primo e del secondo quadrimestre per incontri a carattere informale e aperto con le famiglie degli alunni;
- c) eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente o con i singoli insegnanti.

### 15.1.3 Nella Scuola Secondaria di primo grado

L'informazione avviene attraverso:

- a) ore settimanali "calendarizzate" di ricevimento al mattino;
- b) assemblee dei genitori;
- c) ricevimenti generali al pomeriggio:
  1. prima delle vacanze natalizie;
  2. in occasione della consegna delle schede del primo quadrimestre;
  3. entro il mese di aprile.

La famiglia, a sua volta, si impegna a:

- a) sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- b) intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso o di istituto che si ritenga necessario indire;
- c) tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola, discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- d) partecipare ai colloqui individuali;
- e) cooperare perché a casa e a scuola l'alunno ritrovi atteggiamenti educativi analoghi (pur consapevoli e rispettosi dell'assoluta specificità della relazione interparentale).

## 16. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

### 16.1 Le Indicazioni Ministeriali

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti Organi Collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. (M.P.I. "Indicazioni per il curricolo", D.M. 31 luglio 2007)

### 16.2 I criteri di valutazione nell'istituto "S. Pertini"

La valutazione, che dovrà essere sempre trasparente, tiene presenti i seguenti criteri:

- a) disponibilità all'apprendimento: frequenza (D.M. 19/02/04, n. 59, art.11, c. 1), assiduità nell'impegno, accertata volontà di recupero, disponibilità all'ascolto;
- b) progresso evidente nei campi d'esperienza, nelle singole discipline, nelle educazioni, nei laboratori, nei progetti, sia in relazione alla situazione iniziale che a quella intermedia;
- c) analisi della tipologia del disagio al fine del possibile raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline, mediante interventi ad inizio anno e in corso d'anno scolastico.

### 16.3 Le finalità della valutazione

La valutazione deve mirare a:

- a) rendere l'alunno partecipe e consapevole del proprio percorso formativo;
- b) consentire al docente di controllare *in itinere* l'apprendimento degli alunni al fine di adeguare le proprie strategie di insegnamento al contesto classe e alla situazione del singolo, individuando gli opportuni interventi di recupero;
- c) verificare il conseguimento degli obiettivi didattici generali e specifici nell'ambito di un percorso individuale e di classe, di cui parte integrante sono l'impegno e la partecipazione nonché l'adesione al progetto educativo.

Ulteriori elementi di giudizio possono essere acquisiti attraverso gli incontri con le famiglie.

## 16.4 Gli strumenti della valutazione

La Valutazione degli alunni sarà affidata ai seguenti strumenti:

- questionari
- prove scritte
- prove orali
- prove esecutive

tipo di valutazione:

- formativa
- sommativa
- individualizzata
- di gruppo
- oggettiva
- soggettiva

criteri di valutazione:

- livello di partenza
- competenze raggiunte
- evoluzione del processo di apprendimento
- metodo di lavoro
- altro (impegno, applicazione .....

## 16.5 La valutazione

In riferimento alle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169 si ricorda che con: *"l'adozione delle nuove espressioni della valutazione con voto in decimi, gli insegnanti, nell'ambito della loro autonomia didattica e professionale, ne estendono l'uso alla pratica quotidiana"* art.1 comma 8).

Scale di misurazione applicate nell'Istituto Comprensivo:

- ad intervalli o decimale (1 – 2 – 3 .....
- ordinale o giudizio sintetico (O – D – B – S – NS) per I.R.C. e Attività Alternativa

## 16.6 modalità di trasmissione della valutazione alle famiglie:

- colloqui individuali (Settimanali e periodici)
- comunicazioni sul Libretto dell'alunno (almeno 2 valutazioni per ogni quadrimestre)
- consegna del documento di valutazione periodica e finale

## 17. L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

### 17.1 Premessa

"Non c'è possibilità che la scuola realizzi il proprio compito di educare istruendo senza la condivisione della famiglia. Cercare di educare-istruendo in opposizione o nell'indifferenza della famiglia depotenzia il lavoro che si fa a scuola, genera drop out tra i ragazzi e disagio tra gli insegnanti.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne. (M.P.I. "Indicazioni per il curricolo", D.M. 31 luglio 2007)

Numerosi sono gli articoli di legge che pongono l'accento sui rapporti che la scuola deve favorire con il territorio. Tra questi l'art. 21 della L.59/1977 stabilisce che l'autonomia è finalizzata al coordinamento con il contesto territoriale; l'art 10 della stessa legge si afferma che nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica le istituzioni scolastiche realizzano iniziative di utilizzazione delle strutture e delle tecnologie anche in orari extrascolastici; l'art. 3 del DPR 275/1999 sottolinea che il Piano dell'Offerta Formativa riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, mentre l'art. 8 dice che la determinazione del curricolo tiene conto delle attese espresse dalle famiglie, dagli Enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio. La legge delega di riforma 53/2003, infine, presuppone l'attuazione di un'autonomia funzionale allo sviluppo delle scuole intese come comunità educative capaci di interagire nel territorio



con istituzioni, agenzie educative e famiglie e in grado di promuovere lo sviluppo della personalità degli alunni. Il processo di riforma avviato consente alle scuole autonome la possibilità di realizzare accordi con altri soggetti, allo scopo di migliorare le proprie capacità operative ed il proprio potere contrattuale. I partner potenziali di tali accordi sono altre scuole, Istituzioni pubbliche e private, Enti Locali, agenzie ed aziende private. L'obiettivo è quello di ottimizzare l'uso delle risorse strutturali ed umane utilizzandole in modo più ampio ed efficace.

Per acquisire dati su cui fondare le scelte programmatiche è utile definire sistemi di rilevazione e di monitoraggio per la lettura del territorio, per conoscerne ed interpretare i messaggi e per acquisire la consapevolezza dei servizi offerti. L'azione propedeutica di lettura del territorio aiuterà a definire lo strumento operativo destinato ad analizzare – mediante il confronto e la capacità di ascolto – i bisogni, le proposte e le concrete opportunità formative del territorio, sia dentro che fuori le strutture organizzate ed istituzionali. La predisposizione organizzata di una mappa dei bisogni da una parte e di una mappa delle risorse dall'altra e la lettura incrociata dei due documenti evidenzierà le linee di sviluppo di un'azione di istruzione e di formazione realmente integrata. Definita la mappa dei problemi, si potrà collegialmente individuare il problema formativo ritenuto prioritario per analizzarne gli aspetti ed ipotizzare le ipotesi di soluzione.

### 17.2 Obiettivo generale dell'autovalutazione

Obiettivo generale dell'autovalutazione è quello di accrescere le conoscenze dell'Istituto sulle esigenze formative del territorio per poter definire azioni concrete da svolgere, finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa.

### 17.3 Attività programmate

- Questionari, interviste e attività di benchmarking per realizzare un quadro completo dei bisogni formativi del territorio;
- analisi dei "pacchetti formativi" offerti dalla scuola, per confrontarli con i bisogni del territorio rilevati dall'indagine;
- proposta di nuovi "pacchetti formativi" coerenti con le esigenze formative.

L'Istituzione Scolastica metterà in atto l'Autovalutazione attraverso questionari distribuiti ad alunni, genitori, docenti, personale ATA, per:

- a) monitorare processi messi in atto per lo sviluppo del Piano;
- b) valutare gli aspetti organizzativi, le attività, la comunicazione interna, i mezzi a disposizione e quant'altro ritenuto utile per un miglioramento del servizio all'utenza;
- c) misurare la soddisfazione del servizio scolastico erogato;
- d) apportare miglioramenti nell'offerta formativa, in base a indicazioni scaturite dall'analisi dei dati dell'autovalutazione, per favorire la crescita della persona.

## 18. LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE

In orario pomeridiano saranno offerti dei corsi extracurricolari che proporranno varie attività, direttamente legate alle discipline, in arricchimento della formazione di base, oppure di diversa natura, ma tutte finalizzate ad una migliore preparazione culturale e allo sviluppo della personalità e delle attitudini degli alunni.

Tali corsi saranno direttamente scelti dalle famiglie e tenuti da insegnanti in servizio presso l'Istituto.

Per il loro valore formativo, possono rappresentare per gli alunni una occasione per scoprire interessi e attitudini magari non evidenziati e completare la formazione culturale che la scuola del mattino privilegia ovviamente per il versante più cognitivo.